



Il GARR e lo sviluppo dell'IP Next Generation (IPv6) in Italia

12-03-02 Il GARR, l'organizzazione promossa dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che coordina la più avanzata rete di telecomunicazioni esistente in Italia, sarà il partner Italiano all'interno del Progetto Europeo "6net". (<http://www.6net.org>). Insieme al GARR, che avrà anche il ruolo di coordinatore nazionale, prenderanno parte alle attività di ricerca e sviluppo le Università Italiane, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

Con i suoi 31 partner, tra cui le maggiori industrie mondiali dell'IT (Cisco, IBM, Sony, NTT Communications), le maggiori Reti Europee della Ricerca, nonché TERENA (<http://www.terena.nl>) e DANTE (<http://www.dante.net>), il consorzio creerà la più grande rete mondiale geografica che utilizza il protocollo di prossima generazione Ipv6, con velocità sino a 2.5 Gigabit/sec, collegando Europa, Asia e Nord America. Questa rete sarà dedicata alle attività di ricerca e sviluppo necessarie come verifica finale su vasta scala delle funzionalità di Ipv6, premessa indispensabile allo sviluppo delle future reti Ipv6 di pubblico servizio. La rete Ipv6 si avvarrà delle infrastrutture della Rete Europea della Ricerca GEANT (<http://www.dante.net/geant>).

La Commissione Europea, all'interno dell'IST Programme, ha dato il via ufficiale al progetto all'inizio del 2002, per una durata prevista di 3 anni, un costo complessivo di oltre 17 milioni di Euro, l'impiego di oltre 800 mesi-uomo dei massimi esperti provenienti dal mondo Accademico e della Ricerca Europea, e la fornitura da parte dei partner industriali dei più avanzati apparati e servizi. Tra le ricadute del progetto all'interno della società, oltre agli aspetti di punta nel settore IT, si prevedono ad esempio l'evoluzione dei servizi telefonici su Internet (fissi e UMTS), per finire con la possibilità di videogiochi a più giocatori connessi in tempo reale tramite la rete.

"IPv6 è una tecnologia critica per realizzare la convergenza tra Internet e le comunicazioni mobili, un'area dove l'Europa è leader nel mondo", ha dichiarato Erkki Liikanen, Commissario Europeo l'Industria e la Società dell'informazione. "L'importanza di Ipv6 per la competitività europea in generale non può essere sottovalutata. L'Europa ha bisogno di fare incontrare la sua ricerca avanzata con la volontà politica di creare una vera rete Ipv6"

Il progetto Europeo 6net lavorerà inoltre in strettissima collaborazione con il progetto Euro6IX, che raggruppa i maggiori Operatori di Telecomunicazioni impegnati nello sviluppo dell'Ipv6.

La parte italiana del progetto 6net prevede la realizzazione di una rete nazionale che implementa il protocollo nativo Ipv6, in parallelo all'attuale rete GARR, ed in collegamento con i laboratori di ricerca degli operatori italiani di telecomunicazioni impegnati nel settore Ipv6 (<http://www.6net.garr.it>).